

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE IN
ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Per l'esercizio coordinato ed integrato delle attività relative alla realizzazione della Mostra "Altino-Prima di Venezia" presso il Battistero di San Giovanni di Treviso

TRA

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Polo Museale del Veneto (di seguito nominata, per brevità, Polo), con sede legale in Venezia, piazza San Marco, 63, codice fiscale 94088060275, rappresentata dal Direttore Dott. Daniele Ferrara, nato a Roma il 28/07/1962

E

la Diocesi di Treviso, con sede a Treviso, Piazza Duomo 2 (di seguito nominato, per brevità, Diocesi), codice fiscale 80009810260 rappresentato da mons. Adriano Cevolotto, in qualità di Vicario Generale, nato a Treviso il 29/04/1958

E

Il Comune di Treviso, codice fiscale 80007310263 con sede in Via Municipio 16, (di seguito indicato come Comune di Treviso), rappresentato dal Dirigente del Settore Biblioteche e Musei, dott. Emilio Lippi, nato a Udine il 26/11/1954, domiciliato per la sua funzione presso l'Ente

E

Il Comune di Quarto d'Altino, con sede in Quarto d'Altino, Piazza San Michele, 48, C.F. 84000970271, rappresentato da, nato a, in qualità di

E

l'Associazione di Promozione Sociale "La Carta di Altino" (di seguito denominata La Carta di Altino) con sede legale in 30020 Quarto D'Altino, via San Eliodoro n. 39 - C.F. 93040950276 rappresentata, agli effetti del presente atto, dal protempore Presidente Dr Enrico Cerni nato a Venezia il 10/08/1969 – C.F. CRNNRC69M10L736Z, giusto verbale dell'assemblea dei soci del 08/04/2015

VISTI

- il vigente sistema di disciplina dei beni culturali (art. 118 della Costituzione e art. 7 del D. Lgs. n. 42/2004) che impongono allo Stato e a tutti gli enti pubblici territoriali il dovere e l'obiettivo di perseguire il coordinamento, l'armonizzazione e l'integrazione delle attività di valorizzazione e fruizione;
- l'art. 15 della L. 241/90, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono concludere accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, in conformità ai principi generali dell'attività amministrativa, improntati a criteri di economicità ed efficacia;
- . La Carta di Altino nel suo statuto presenta tra le finalità il recupero della memoria, del ricordo e della storia, nonché il mantenimento del radicamento nel territorio.

PREMESSO CHE

- la Diocesi di Treviso ha aderito al progetto "Altino prima di Venezia" che prevede la realizzazione di una mostra da allestire presso il Battistero di San Giovanni di Treviso considerato l'interesse culturale/storico/religioso che riveste;
- il Polo si è impegnato a collaborare alla realizzazione di tale mostra, considerate le finalità di valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio culturale di competenza;
- la Giunta comunale di Treviso nella seduta del 30/08/2017 ha approvato la co-organizzazione dei musei civici per la mostra "Altino-prima di Venezia" e il relativo programma delle attività connesse;
- con Deliberazione n. del la Giunta Comunale di Quarto d'Altino ha aderito al progetto "Altino prima di Venezia" che prevede la realizzazione di una mostra supportando e promuovendo la stessa considerato l'interesse storico, sociale e culturale;
- che le parti sottoscrittrici il presente atto intendono cooperare, attraverso la messa a disposizione delle proprie risorse umane, tecniche e strumentali all'attuazione di un progetto generale, integrato e coordinato, inerente la gestione delle attività relative alla mostra in oggetto e a tal fine ritengono opportuno sottoscrivere un protocollo d'intesa che disciplini i reciproci impegni.

TUTTO CIO' PREMESSO E RICHIAMATO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Oggetto del protocollo d'intesa

La mostra “Altino-Prima di Venezia” è organizzata dalla Diocesi di Treviso, dal Polo Museale, dai Musei Civici di Treviso-Comune di Treviso, dal Comune di Quarto d’Altino e dall’APS La Carta di Altino e con la collaborazione esterna di soggetti identificati dai sottoscrittori. Le Parti intendono collaborare nei campi e per le attività di comune interesse sulla base del principio di reciprocità e il presente accordo disciplina le modalità di collaborazione tecnico-scientifica tra le Parti per l’attività di studio, elaborazione e realizzazione di un format espositivo denominato “Altino – Prima di Venezia”. Il format prevede l’esposizione di plastici che ricostruiscono l’antica città di Altino, video, pannelli fotografici, elaborazioni descrittive, materiali archeologici messi a disposizione dai Musei Civici di Treviso e quante altre soluzioni tecniche siano ritenute idonee per la divulgazione della conoscenza di Altino antica ed il legame culturale/storico/religioso con la città di Treviso.

Art. 2 - Modalità di organizzazione della mostra

Le parti convengono sin d’ora che

1. La mostra sarà allestita presso il Battistero di San Giovanni di Treviso, negli spazi risultanti dalla planimetria allegata;
2. La mostra rimarrà aperta al pubblico dal 15 settembre 2017 al 1 novembre 2017 con i seguenti orari:
 - venerdì e sabato dalle ore 15,00 alle ore 19,30;
 - domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,30 e dalle ore 15,00 alle ore 19,30;
 - su prenotazione dal lunedì al venerdì per le scuole ed i gruppi;
 - nelle serate di venerdì in concomitanza con gli eventi collaterali;
3. l’ingresso alla mostra è gratuito;
4. Le operazioni di allestimento inizieranno il giorno 1 settembre 2017; le operazioni di disallestimento dovranno concludersi entro il 09 novembre 2017.

Art.3 - Obblighi della Diocesi di Treviso

La Diocesi di Treviso si impegna a:

1. rendere disponibili per quanto lecito e possibile le proprie risorse umane e materiali per la realizzazione della

- mostra e degli eventi collaterali;
2. assicurare il corretto funzionamento degli impianti di allarme, illuminazione di emergenza, segnalazione antifumo, presidi antincendio con estintori a polvere in numero e di qualità sufficiente secondo le norme vigenti;
 3. garantire il servizio di custodia dell'esposizione e assicurare i reperti provenienti dai Musei Civici;
 4. collaborare alla realizzazione del materiale divulgativo e promozionale della mostra in collaborazione con i Comuni e La Carta di Altino, mettendo a disposizione le proprie competenze interne;
 5. non cedere o noleggiare a terzi le riproduzioni da utilizzarsi nel materiale divulgativo e promozionale né utilizzarle per scopi diversi da quelli previsti nella presente convenzione.

Art. 4 - Obblighi del Polo Museale

Il Polo si impegna a:

1. rendere disponibili per quanto lecito e possibile le proprie risorse umane e materiali per la realizzazione della mostra e degli eventi collaterali;
2. collaborare con la Diocesi di Treviso e La Carta di Altino alla definizione del progetto ed all'allestimento della mostra;
3. collaborare alla realizzazione del materiale divulgativo e promozionale della mostra in collaborazione con la Diocesi, i Comuni e La Carta di Altino, mettendo a disposizione le proprie competenze interne;
4. mettere a disposizione la documentazione fotografica, riconoscendo alla Diocesi, ai Comuni e a La Carta di Altino l'esenzione dal pagamento dei diritti di concessione per l'utilizzo e la riproduzione di tali immagini in quanto iniziativa congiunta e finalizzata alla promozione dei beni di competenza, con la consegna del materiale fotografico e dei files del Polo con diritto a pubblicarli.

Art. 5 – Obblighi del Comune di Treviso

Il Comune di Treviso si impegna a:

1. rendere disponibili per quanto lecito e possibile le proprie risorse umane e materiali per la realizzazione della mostra e degli eventi collaterali;
2. collaborare con la Diocesi e La Carta di Altino alla definizione del progetto e all'allestimento della mostra;

3. collaborare alla realizzazione del materiale divulgativo e promozionale della mostra in collaborazione con la Diocesi, il Comune di Quarto d'Altino e La Carta di Altino, mettendo a disposizione le proprie competenze interne;
4. garantire il deposito temporaneo dei 12 reperti archeologici di proprietà dei Musei Civici individuati dal Conservatore che, assicurati a cura della Diocesi, verranno collocati presso il Battistero del Duomo di Treviso;
5. mettere a disposizione l'Auditorium di Santa Caterina per ospitare un ciclo di tre conferenze gratuite aperte al pubblico;
6. garantire l'espletamento delle procedure necessarie al posizionamento di 15 totem, 2 banner e 250 locandine negli spazi preposti e garantire l'applicazione delle tariffe agevolate previste dai vigenti regolamenti comunali, a carico della Diocesi di Treviso;
7. mettere a disposizione la documentazione fotografica, riconoscendo alla Diocesi, al Comune di Quarto d'Altino e a La Carta di Altino l'esenzione dal pagamento dei diritti di concessione per l'utilizzo e la riproduzione di tali immagini in quanto iniziativa congiunta e finalizzata alla promozione dei beni di competenza, con la consegna del materiale fotografico e dei files dei Musei Civici con diritto a pubblicarli.
8. pubblicizzare la mostra sul sito istituzionale del Comune e attraverso i propri canali di comunicazione (mailing list, newsletter, etc.).

Art. 6 – Obblighi del Comune di Quarto d'Altino

Il Comune di Quarto d'Altino si impegna a:

1. Contribuire alla ricerca di collaboratori per fornire supporto tecnico logistico per il trasporto del materiale espositivo al Battistero di San Giovanni di Treviso al fine di favorire le operazioni di allestimento e di smontaggio della mostra nei tempi programmati, avvalendosi anche di altre Associazioni del territorio comunale;
2. promuovere attivamente la mostra ricercando ulteriori sedi espositive che la ospitano tra i Comuni limitrofi e quelli maggiormente interessati e coinvolti nella divulgazione della conoscenza di Altino antica, previo accordo e autorizzazione del Polo Museale;
3. pubblicizzare la mostra sul sito istituzionale del Comune e attraverso i propri canali di comunicazione

(mailing list, newsletter, etc..)

Art. 7 - Obblighi dell'Associazione La Carta di Altino

L'associazione la Carta di Altino si impegna a:

1. acquisire tutte le necessarie autorizzazioni e licenze di competenza;
2. realizzare il materiale divulgativo della mostra in collaborazione con la Diocesi, il Polo Museale e i Comuni;
3. produrre i materiali necessari per la realizzazione del progetto, materiali che rimarranno di proprietà dell'associazione;
4. realizzare il montaggio della mostra con proprie strutture allestitivie idonee ad accogliere gli apparati iconografici, i video e i plastici ricostruttivi esposti secondo il progetto di allestimento concordato con la Diocesi e il Polo;
5. curare il rapporto di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati allo scopo di sostenere tecnicamente il progetto;
6. curare la promozione e la pubblicizzazione della mostra in accordo con le parti;
7. garantire le aperture su prenotazione per le scuole ed i gruppi con proprio personale;
8. coordinare l'attività dei volontari addetti alla guardiania;
9. rendere edotti il pubblico e i terzi in genere, nelle forme più idonee, che la riproduzione delle immagini è avvenuta su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dei Musei Civici di Treviso e che ogni riproduzione è vietata.

Art. 8 - Oneri connessi all'attuazione della convenzione

La presente convenzione non comporta alcun onere aggiuntivo per Il Polo e i Comuni, né flussi finanziari fra le parti, ed esclude reciprocamente le parti da obblighi economici assunti singolarmente con terzi, esterni al presente accordo.

Art. 9 - Responsabilità delle parti

Le parti si obbligano ad adempiere a tutte le procedure connesse agli eventi in tempi utili a garantire una proficua riuscita dell'iniziativa.

Le parti convengono che ciascuna di esse, in caso di sopravvenuto giustificato motivo o impedimento della controparte, tale da impedire la prosecuzione della collaborazione, potrà recedere dalla presente convenzione mediante comunicazione da inviarsi all'altra parte a mezzo raccomandata A/R con un preavviso di almeno dieci giorni.

Art. 10 - Durata dell'accordo

Il termine finale del presente accordo è il 30/11/2017.

Qualora si verificassero sopravvenienze di fatto o di diritto di significativo rilievo, ciascuna delle parti potrà proporre l'avvio di una procedura di revisione. Eventuali modifiche che si rendessero necessarie saranno comunque concordate tra le parti.

Art. 11 - Riservatezza e privacy

Tutte le informazioni comunicate tra le parti saranno ritenute riservate e saranno utilizzate direttamente per gli scopi del presente accordo.

Le parti prestano reciproco assenso, ai sensi del D. Lgs. n.196 del 30/6/2003, al trattamento, alla conservazione e alla comunicazione dei rispettivi dati.

Art. 12 – Foro competente.

Le parti stabiliscono di dirimere amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dalla interpretazione ed esecuzione del presente accordo e, nel caso in cui ciò non sia possibile, la competenza esclusiva sarà del Foro di Venezia come individuato dall'art. 25 c.p.c.

Art. 13

La presente convenzione è composta da n. 8 pagine e n. 5 allegati ed è redatta in unica copia che sarà firmata

con firma digitale da ogni parte sottoscrittrice.

Le parti prendono atto che formano parte contestuale e integrante del presente atto i seguenti documenti anche se non materialmente allegati, debitamente sottoscritti dalle parti

- progetto scientifico definitivo della mostra (allegato 1);
- l'elenco delle opere (allegato 2);
- Credits (allegato 3)
- facility report della sala espositiva (allegato 4);
- planimetria (allegato 5)

Treviso,

PER LA DIOCESI DI TREVISO

Il Vicario Generale

PER IL POLO MUSEALE DEL VENETO

Il Direttore







PER IL COMUNE DI TREVISO


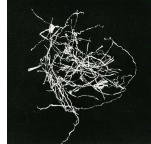


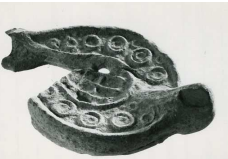
PER IL COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

PER LA CARTA DI ALTINO

Il presidente Enrico Cerni

ELENCO REPERTI CONCESSI IN DEPOSITO FUORI MUSEO C/O BATTISTERO DEL DUOMO

Inv. reperto	Immagine , misure, stato conservativo	collocazione in museo collocazione in Battistero
<p>Inv. A 3308 Lapicida altinate (?), <i>Stele sepolcrale di Nigidio Primio</i>, calcare rossastro, I sec. d. C.</p>	 <p>95 x 46 x 18; Reperto integro, a parte minime svrecciate, in stato conservativo stabile</p>	<p>collocazione in Battistero Deposito Esp.1 _basamento indipendente</p>
<p>Inv. A 197 Fornace padana, <i>Lucerna frammentaria</i> (variante con calotta configurata del tipo 'a canale' o <i>firmalampen</i>), terracotta, fine I - II sec. d. C.</p> <p>Inv. A 198 Fornace locale, <i>Balsamario</i>, terracotta con ingobbio, I sec. d. C.</p> <p>Inv. A 199 Fornace locale, <i>Vasetto</i>, argilla depurata, I sec. d.C.</p>	<p>Immagine e misure</p>  <p>6,5 x 10,5 Reperto lacunoso, ma conservativamente stabile</p>  <p>alt. 8,5, Ø base 4,5 Reperto integro; superfici e stato conservativo stabili</p>  <p>Ø base 6 Reperto con lacuna sul collo; superfici e stato conservativo stabili</p>	<p>collocazione in Battistero Deposito Esp.2 _vetrina chiusa</p>
<p>Inv. a 4215 Fornace altinate dei Pomposii, <i>Frammento di anfora</i> (tipo dressel 6A) <i>prodotta da Lucio e Lucio Pomposio</i>, terracotta, fine I sec. a. C. – inizio I sec. d.C.</p>	 <p>alt totale 34,5 orlo Ø 17,5 spess 2; reperto lacunoso (presenti solo collo, labbro e una delle due anse); stato conservativo stabile</p>	<p>Deposito Esp. 2_ vetrina chiusa</p>
<p>Inv. A 908 Officina nord-italica (Altino ?), <i>Modello in miniatura di imbarcazione</i>, vetro violaceo scuro a stampo, I sec., I sec. d.C.</p>	 <p>20 x 4,1 x 5,7 parete spess. 0,3 Il reperto presenta una lieve lacuna a una estremità; stato conservativo pienamente stabile</p>	<p>Esposto Esp. 2_ vetrina chiusa</p>

Inv. reperto	immagine	collocazione in museo collocazione in Battistero
<p>Inv. A Mi 367 Bottega orafa impero romano d'oriente (?), <i>Piccola croce reliquario con bracci decorati a perlinatura in rilievo, castone centrale con pietra e anellino superiore rigido (doppia costolatura) per la sospensione, lamine d'oro e granato almandino nel castone centrale, V sec. d.C.</i></p> <p>Inv. A Mi 370 <i>Frammenti di fili d'oro, V sec. d.C.</i></p>	 <p>2,4 x 1,5 x 0,4; reperto completo, con deformazioni della ghiera del castone; stato conservativo stabile</p>  <p>Reperto in stato conservativo stabile</p>	<p>Deposito Esp. 3 _vetrina chiusa</p>
<p>Inv. 4354 Fornace del territorio di Roma (?), <i>Lucerna del tipo 'Kugelformige lampen', fine III-IV sec. d.C.</i></p> <p>Inv. 3486 Fornace nord africana, <i>Lucerna a matrice con stampiglia di fanciullo con grappolo (esploratore di Canaan) sul disco centrale, argilla rossa e vernice rossa, IV-V sec. d.C.</i></p> <p>Inv. 4190 Fornace nord africana (?), <i>Lucerna a matrice con stampiglia a croce entro edificio (?) sul disco superiore, argilla beige rosata con inclusi neri, IV-V sec. d.C.</i></p>	 <p>9 x 6,5 x 3,6 Reperto integro, superfici usurate, stabile</p>  <p>13,3 x 8 x 3,2 Reperto integro, superfici e conservazione stabili</p>  <p>11 x 17 Reperto lacunoso; stato conservativo stabile</p>	<p>Deposito Esp. 3 _vetrina chiusa</p>